



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

LCIC827009: I.C. FALCONE-BORSELLINO LECCO 1

**Scuole associate al codice principale:**

LCAA827005: I.C. FALCONE-BORSELLINO LECCO 1

LCAA827027: DAMIANO CHIESA

LCAA827038: S.STEFANO

LCEE82701B: LECCO DE AMICIS

LCEE82702C: TORRI TARELLI - CHIUSO

LCEE82703D: ENRICO TOTI MAGGIANICO

LCEE82704E: G. MARCONI PESCATO

LCEE82705G: LECCO S.STEFANO

LCMM82701A: SMS VIA GHISLANZONI/MAGGIANICO

LCMM82702B: SAN GIOVANNI XXIII PESCATO



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	----------------------------------------------------------



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Negli anni scolastici 2019-2010 e 2020-2021 tutti gli alunni della scuola primaria sono stati ammessi alla classe successiva. Nella scuola secondaria di primo grado, la percentuale degli ammessi alla classe successiva è stata superiore nel secondo anno di corso in entrambi gli anni scolastici (inferiore al dato percentuale registrato sia nella città di Lecco che nella regione Lombardia). Il maggior numero dei non ammessi si registra nelle classi prime. I trasferimenti in entrata, in corso d'anno 2019-2010 sono concentrati in prevalenza in classe seconda e risultano superiori rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. Per quanto attiene ai dati relativi alla votazione ottenuta all' esame di Stato, da sottolineare il sensibile incremento del dato percentuale relativo a coloro che hanno ottenuto una valutazione superiore ad 8/10 nell'a.s. 2019/2010 (52,1%) rispetto all'a.s. 2018/2019 (35,4%). Notevoli l' impegno e la sensibilità dei docenti nel predisporre PDP o misure mirate a includere le situazioni con fragilità nell'apprendimento. La scuola mette a disposizione risorse per il sostegno degli apprendimenti e il recupero delle competenze, attraverso l'organico di potenziamento e l'incentivazione di docenti curricolari con i Fondi per l'Istituzione Scolastica.

### Punti di debolezza

In entrambi gli anni scolastici il numero dei non ammessi alla classe successiva è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Sensibilmente maggiore alla percentuale provinciale, regionale e nazionale è anche il dato dei trasferimenti in uscita, conseguenza dell'elevato numero di studenti stranieri che frequentemente si trasferiscono con la propria famiglia in altre parti d'Italia o all'estero, alla ricerca di condizioni di vita migliori.



## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Dalle tabelle si evince che, nell'anno scolastico 2019-2020, i risultati della scuola alle prove nazionali si sono collocati, per tutte e tre le discipline coinvolte, in linea o al di sopra della media regionale e nazionale in un contesto socioeconomico e culturale simile. La differenza tra le varie classi nei risultati è talvolta abbastanza marcata, e questo prova una certa difficoltà della scuola, soprattutto secondaria di primo grado, nel portare gli alunni a esiti omogenei. I risultati sono inoltre differenziati all'interno delle classi, ma distribuiti in modo equilibrato ed in linea con i dati regionali e nazionali. La ricaduta positiva è dovuta all'azione della scuola sia per la condivisione delle modalità di lavoro dei docenti, sia per la tipologia di prove che valutano i livelli di competenze.

## Punti di debolezza

a regionale e nazionale in un contesto socioeconomico e culturale simile. La differenza tra le varie classi nei risultati è talvolta abbastanza marcata, e questo prova una certa difficoltà della scuola, soprattutto secondaria di primo grado, nel portare gli alunni a esiti omogenei. I risultati sono inoltre differenziati all'interno delle classi, ma distribuiti in modo equilibrato ed in linea con i dati regionali e nazionali. La ricaduta positiva è dovuta all'azione della scuola sia per la condivisione delle modalità di lavoro dei docenti, sia per la tipologia di prove che valutano i livelli di competenze. Risulta difficile il confronto tra alcune situazioni a causa sia della disomogeneità della composizione delle classi nei plessi, sia della realtà di scuole tradizionalmente più frequentate da alunni stranieri. Questi ultimi evidenziano, sia in matematica che in italiano, risultati sensibilmente inferiori ai dati nazionali, regionali e di plessi il cui bacino di utenza è dato, per lo più, da alunni italiani con una condizione economico-sociale medio alta.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



### Motivazione dell'autovalutazione



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. (scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Ambiente di apprendimento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono più che discrete. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento utili alla conclusione del primo ciclo di istruzione e specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



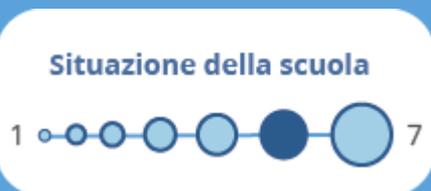
### Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo. (scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo più che adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono buone. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

### TRAGUARDO

Livello di eccellenza

Aumentare il numero degli alunni che si distinguono nelle diverse competenze, linguistiche, matematiche e informatiche, artistiche, sportive, musicali, tecnologiche e manuali, relazionali, attraverso il riconoscimento in concorsi, la produzione di manufatti da mostrare, le competizioni sportive o la realizzazione di opere grafiche e tecno



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Continuare il confronto sui modelli della progettazione didattica, in vista di prove autentiche e della valutazione.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare e pianificare una didattica del fare.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire forme di apprendimento operative.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Pianificare la personalizzazione dei percorsi.
5. **Inclusione e differenziazione**  
Progettare per didattica laboratoriale ed esperienziale.
6. **Inclusione e differenziazione**  
Implementare l'alfabetizzazione qualitativa dei linguaggi progettando laboratori.
7. **Continuità e orientamento**  
Favorire buone pratiche didattiche dal primo al secondo ciclo.
8. **Continuità e orientamento**  
Implementare le attività di continuità, accoglienza e orientamento.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Incrementare la didattica orientativa attraverso compiti di realtà.
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Implementare le attività laboratoriali di metodo di studio.
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorire corsi di aggiornamento per la valorizzazione e formazione delle risorse umane.



12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Implementare momenti di condivisione e progettazione.
13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Adesione ai progetti delle Reti sulle tematiche individuate come prioritarie dal POF (inclusione, stranieri e orientamento), collaborazione scuola famiglie per il successo formativo di tutti e di ciascuno.
14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Promuovere la collaborazione tra reti territoriali e sinergie di lavoro con le agenzie del territorio.



## PRIORITÀ

## TRAGUARDO

Livello di inclusione

Attivare interventi a favore dell'"inclusione: corsi di recupero, lezioni a classi aperte e differenziazione della didattica , organizzazione di laboratori, didattica cooperativa, peer tutoring, sdoppiamento classi per lavorare su gruppi più piccoli.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Continuare il confronto sui modelli della progettazione didattica, in vista di prove autentiche e della valutazione.
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Progettare e pianificare una didattica del fare.
3. Ambiente di apprendimento  
Favorire forme di apprendimento operative.
4. Ambiente di apprendimento  
Pianificare la personalizzazione dei percorsi.
5. Inclusione e differenziazione  
Progettare per didattica laboratoriale ed esperienziale.
6. Inclusione e differenziazione  
Implementare l'alfabetizzazione qualitativa dei linguaggi progettando laboratori.
7. Continuità e orientamento  
Favorire buone pratiche didattiche dal primo al secondo ciclo.
8. Continuità e orientamento  
Implementare le attività di continuità, accoglienza e orientamento.



9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Incrementare la didattica orientativa attraverso compiti di realtà.
10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Implementare le attività laboratoriali di metodo di studio.
11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Favorire corsi di aggiornamento per la valorizzazione e formazione delle risorse umane.
12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Implementare momenti di condivisione e progettazione.
13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Adesione ai progetti delle Reti sulle tematiche individuate come prioritarie dal POF (inclusione, stranieri e orientamento), collaborazione scuola famiglie per il successo formativo di tutti e di ciascuno.
14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Promuovere la collaborazione tra reti territoriali e sinergie di lavoro con le agenzie del territorio.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Correlazione tra risultati scolastici e prove invalsi .

### TRAGUARDO

Migliorare il livello di correlazione, raggiungendo almeno il livello medio in ogni classe. Migliorare la corrispondenza tra le prove Invalsi e quelle di classe



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Continuare il confronto sui modelli della progettazione didattica, in vista di prove autentiche e della valutazione.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire forme di apprendimento operative.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Progettare per didattica laboratoriale ed esperienziale.
4. **Continuità e orientamento**  
Favorire buone pratiche didattiche dal primo al secondo ciclo.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Incrementare la didattica orientativa attraverso compiti di realtà.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorire corsi di aggiornamento per la valorizzazione e formazione delle risorse umane.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Adesione ai progetti delle Reti sulle tematiche individuate come prioritarie dal POF (inclusione, stranieri e orientamento), collaborazione scuola famiglie per il successo formativo di tutti e di ciascuno.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Promuovere la collaborazione tra reti territoriali e sinergie di lavoro con le agenzie del territorio.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Didattica per competenze per rendere funzionale il processo di apprendimento. Il nuovo quadro di competenze si ricollega all'obiettivo 4.7 dell'Agenda 2030 Onu che mira a garantire l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale.

### TRAGUARDO

Tutte le competenze dalle disciplinari alle trasversali sono intrecciate tra loro. Il lavoro inteso come palestra del sapere applicato da ciò che lo studente sa a ciò che sa fare e sa essere, laddove il saper essere coinvolge il suo processo di maturazione globale e implica l'insieme di caratteristiche personali, sociali e cognitive.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Continuare il confronto sui modelli della progettazione didattica, in vista di prove autentiche e della valutazione.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare e pianificare una didattica del fare.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire forme di apprendimento operative.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Pianificare la personalizzazione dei percorsi.
5. **Inclusione e differenziazione**  
Progettare per didattica laboratoriale ed esperienziale.
6. **Inclusione e differenziazione**  
Implementare l'alfabetizzazione qualitativa dei linguaggi progettando laboratori.
7. **Continuità e orientamento**  
Favorire buone pratiche didattiche dal primo al secondo ciclo.
8. **Continuità e orientamento**  
Implementare le attività di continuità, accoglienza e orientamento.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Incrementare la didattica orientativa attraverso compiti di realtà.
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Implementare le attività laboratoriali di metodo di studio.
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorire corsi di aggiornamento per la valorizzazione e formazione delle risorse umane.



12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Implementare momenti di condivisione e progettazione.
13. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Adesione ai progetti delle Reti sulle tematiche individuate come prioritarie dal POF (inclusione, stranieri e orientamento), collaborazione scuola famiglie per il successo formativo di tutti e di ciascuno.
14. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Promuovere la collaborazione tra reti territoriali e sinergie di lavoro con le agenzie del territorio.





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Sviluppare le competenze chiave in modo che siano l'occasione di un apprendimento significativo basato sul concetto di sapere, saper fare e saper essere, in una prospettiva di apprendimento permanente.

### TRAGUARDO

Consentire all'alunno di acquisire capacità fondamentali utili nello studio e nella vita.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Continuare il confronto sui modelli della progettazione didattica, in vista di prove autentiche e della valutazione.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare e pianificare una didattica del fare.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire forme di apprendimento operative.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Pianificare la personalizzazione dei percorsi.
5. **Inclusione e differenziazione**  
Progettare per didattica laboratoriale ed esperienziale.
6. **Inclusione e differenziazione**  
Implementare l'alfabetizzazione qualitativa dei linguaggi progettando laboratori.
7. **Continuità e orientamento**  
Favorire buone pratiche didattiche dal primo al secondo ciclo.
8. **Continuità e orientamento**  
Implementare le attività di continuità, accoglienza e orientamento.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Incrementare la didattica orientativa attraverso compiti di realtà.
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Implementare le attività laboratoriali di metodo di studio.
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorire corsi di aggiornamento per la valorizzazione e formazione delle risorse umane.
12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Implementare momenti di condivisione e progettazione.
13. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Adesione ai progetti delle Reti sulle tematiche individuate come prioritarie dal POF (inclusione, stranieri e orientamento), collaborazione scuola famiglie per il successo formativo di tutti e di



ciascuno.

14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere la collaborazione tra reti territoriali e sinergie di lavoro con le agenzie del territorio.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La motivazione delle priorità scelte è legata alla progettazione per competenze, condizione essenziale per un apprendimento efficace e una formazione integrale del discente, sotto il duplice aspetto antropologico e assiologico : un'azione educativa didattica che non fornisca solamente conoscenze e abilità, ma che riesca a incidere sui comportamenti e sul modo di operare dello studente affinché il sapere diventi patrimonio permanente della persona.